



VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Con l'Ordinanza Ministeriale 172 del 4 Dicembre 2020, il Ministero dell'istruzione, di fatto, rivoluziona il metodo di valutazione nella scuola Primaria. L'art. 3 comma 1 dell'Ordinanza determina che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria viene espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione, e non più con un voto numerico. Tale modalità di valutazione ha una funzione formativa fondamentale con l'intento di attribuire il corretto valore alla progressiva costruzione di conoscenza realizzata dagli alunni, sollecitando le potenzialità di ciascuno, partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti.

I **giudizi descrittivi**, sono correlati a quattro livelli di apprendimento AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE e ai relativi descrittori, in coerenza con quelli adottati nella Certificazione delle Competenze. Gli obiettivi di apprendimento delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel Curricolo di istituto e nella Progettazione annuale della singola classe sono oggetto della valutazione e entrano nel documento di valutazione intermedio e finale .

La **valutazione in itinere (valutazione giornaliera)** del registro, resta espressa nelle forme che il docente, riterrà opportune (art 3, comma 2 dell'OM).

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti- **Giudizio globale**- il **giudizio sintetico di comportamento**, la disciplina **Religione Cattolica** e le **Attività Alternativa**, restano disciplinate dall'art 2 commi 3,5,7 del D.Lgs. 62/2017 (art. 3, comma 8 dell'OM).

VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

Le Indicazioni Nazionali - come declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno per ciascuna delle discipline di studio, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica. Al fine di garantire la necessaria omogeneità e trasparenza le istituzioni scolastiche possono fare riferimento al modello A1 delle Linee Guida o implementarlo utilizzando i modelli A2 o A3.

Il modello scelto è A3. Il modello A3 prevede:

1. VALUTAZIONE PER LIVELLO PER OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO/NUCLEO TEMATICO:

La valutazione in 4 livelli - *avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione* - sull'acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento o per nuclei tematici:

AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
<i>l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.</i>	<i>l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</i>	<i>l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.</i>	<i>l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente</i>

2. GIUDIZIO DESCRITTIVO PER DISCIPLINA- articolato e contestualizzato del percorso di apprendimento.

La Commissione Valutazione Scuola Primaria d'Istituto ha elaborato degli esempi di descrizione, partendo dagli obiettivi di apprendimento e dai Traguardi delle Competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012, che aiuteranno il docente a costruire il giudizio descrittivo per disciplina.

Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per:

- *la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti-GIUDIZIO GLOBALE*
- *la valutazione del comportamento*
- *la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.*

3. GIUDIZIO GLOBALE -Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

Il processo di sviluppo degli apprendimenti- GIUDIZIO GLOBALE- sarà formulato tenendo conto dei seguenti ambiti:

AMBITO DELLA PARTECIPAZIONE	
1	L'alunno partecipa alle attività in modo costante e attento. Porta a termine compiti e consegne con cura e responsabilità. Comunica in modo attivo e costruttivo.
2	L'alunno partecipa alle attività in modo positivo, porta a termine le consegne e i compiti assegnati. Comunica in modo attivo.
3	L'alunno partecipa alle attività in modo non sempre adeguato- Porta a termine le consegne e i compiti assegnati in modo discontinuo.
4	L'alunno partecipa alle attività se sollecitato e con contributi non sempre pertinenti. Porta a termine le consegne se sollecitato e controllato.
AMBITO DELLA DISPONIBILITA' A COLLABORAZIONE: Disponibilità a cooperare	
1	L'alunno collabora con coetanei ed adulti in modo costruttivo per conseguire gli obiettivi comuni.
2	L'alunno collabora con gli altri in modo positivo per raggiungere gli obiettivi comuni.
3	L'alunno collabora con i compagni seguendo le indicazioni date.
4	L'alunno non sempre è disponibile a collaborare con i compagni e gli adulti.
AMBITO DELLE STRATEGIE DI APPRENDIMENTO : Acquisire e interpretare informazioni Individuare collegamenti e relazioni, progettare e risolvere problemi, pianificare il proprio lavoro	
1	L'alunno è capace di organizzare il proprio apprendimento in modo autonomo e personale e sa utilizzare le conoscenze apprese per accedere, organizzare le informazioni al bisogno anche per contesti diversi. Si dimostra capace di fare ipotesi, raccogliere dati e pervenire a conclusioni anche in situazioni nuove.
2	L'alunno è capace di organizzare il proprio apprendimento in modo autonomo e sa accedere e utilizzare le proprie conoscenze per acquisire informazioni. Utilizza strategie applicandole in contesti nuovi. Fa ipotesi, raccoglie dati e giunge positivamente a conclusione.
3	L'alunno sa organizzare parzialmente il proprio apprendimento riprendendo le informazioni per poi utilizzarle in contesti diversi. Usa strategie apprese applicandole in situazioni simili.
4	L'alunno, se guidato, cerca di recuperare informazioni in situazioni conosciute e solo se sollecitato collega tra loro informazioni anche in contesti noti. Utilizza strategie seguendo un ordine stabilito.

4. GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO

Il comportamento verrà valutato con GIUDIZIO SINTETICO che verrà compilato tenendo conto dei seguenti indicatori e formulato partendo dai relativi descrittori:

SOCIALITA'	
1	L'alunno/a si rapporta sempre positivamente con coetanei ed adulti instaurando buoni rapporti sia nelle situazioni strutturate che in quelle ludiche e ricreative.
2	L'alunno/a si rapporta con coetanei ed adulti in tutte le situazioni che la scuola offre
3	L'alunno/a si rapporta preferibilmente con i coetanei (oppure adulti) nelle varie situazioni scolastiche
4	L'alunno/a si rapporta in modo problematico/non sempre sereno/conflittuale con coetanei ed adulti.
RISPETTO DELLE REGOLE: ADESIONE ALLE NORME CHE DEFINISCONO LA CONVIVENZA	
1	L'alunno rispetta le regole stabilite e condivise in modo attento e consapevole. E' in grado di spiegare agli altri il significato e il valore delle regole invitandoli a rispettarle
2	L'alunno rispetta le regole stabilite e condivise in modo attento e consapevole
3	L'alunno rispetta le regole stabilite e condivise
4	L'alunno se sollecitato rispetta le regole stabilite e condivise
MANTENIMENTO DI COMPORTAMENTI RISPETTOSI DI SÈ, DEGLI ALTRI, DELL'AMBIENTE E DELLE COSE	
1	L'alunno ha cura di sé delle proprie cose, di quelle comuni e le mantiene in ordine. Assume comportamenti corretti in tutte le situazioni.
2	L'alunno ha cura di sé delle proprie cose e di quelle comuni, sa assumere in autonomia comportamenti corretti.
3	L'alunno ha sufficientemente cura di sé, del proprio materiale e di quello comune; assume comportamenti corretti seguendo le indicazioni dell'insegnante.
4	L'alunno se sollecitato ha cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni; con la supervisione dell'adulto riesce a controllare il proprio modo di agire e ad assumere comportamenti corretti.

5. RELIGIONE E ATTIVITÀ ALTERNATIVA:

Le discipline Religione Cattolica e le Attività Alternativa, restano disciplinate dall'art 2 commi 3,5,7 del D.Lgs. 62/2017 (art. 3, comma 8 dell'OM):

GIUDIZIO SINTETICO	SIGLA	GIUDIZIO DESCRITTIVO
OTTIMO	O	L'alunno partecipa in modo attento e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando costanza, interesse e impegno lodevoli. È molto disponibile al dialogo educativo e collabora pienamente con l'insegnante. È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo autonomo ed efficace. Conosce, comprende, applica e padroneggia i contenuti della disciplina con sicurezza e capacità critica.
DISTINTO	D	L'alunno si applica con interesse e apprezzabile impegno alle attività proposte; interviene con pertinenza e collabora positivamente con compagni ed insegnanti. Ha una buona autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro. Conosce, comprende e applica i contenuti della disciplina con sicurezza.
BUONO	B	L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse adeguato. Buona la collaborazione con insegnante e compagni; è parzialmente autonomo nell'organizzazione del proprio lavoro. L'allievo conosce, comprende e applica buona parte dei contenuti.
DISCRETO	DC	L'alunno segue le attività proposte con discreto impegno e interesse. La collaborazione con l'insegnante e i compagni è adeguata. L'alunno è poco autonomo nell'organizzazione del proprio lavoro. Conosce e comprende i contenuti fondamentali della disciplina; talvolta necessita del supporto dell'insegnante per applicarli.
SUFFICIENTE	S	L'alunno mostra saltuaria partecipazione alle attività proposte. Il suo impegno risulta discontinuo. Mostra sufficiente capacità di organizzare il proprio lavoro e parziale collaborazione con insegnante e/o compagni. L'allievo conosce in modo limitato i contenuti della disciplina.
NON SUFFICIENTE	NS	L'alunno mostra scarsa partecipazione alle attività proposte. Il suo impegno risulta incostante e superficiale. Mostra limitata capacità di organizzare il proprio lavoro e scarsa collaborazione con insegnante e/o compagni. L'allievo conosce superficialmente i contenuti della disciplina.

Approvato nel collegio docenti del 01 settembre 2022

VALUTAZIONE IN ITINERE

Quanto alla valutazioni "in itinere", le loro modalità pratiche restano affidate agli insegnanti perché esse, e le relative prove, sono, per così dire, una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali. Sono "appunti di viaggio", per gli insegnanti, gli alunni, i genitori, che danno conto innanzitutto del progresso negli apprendimenti, ma che consentono, altresì, agli stessi insegnanti di rimodulare la propria attività e di progettare i momenti di individualizzazione e personalizzazione che sono strumenti preposti al successo formativo delle classi a loro affidate.

Restituzione agli alunni:

- L'insegnante avrà cura di utilizzare giudizi che pongano l'accento su quanto l'alunno sa fare e dove deve migliorare, nell'ottica di un dialogo educativo e formativo grazie al quale sviluppare competenze metacognitive e auto-valutative.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Le insegnanti utilizzeranno i seguenti strumenti valutativi:

- l'osservazione
- prove oggettive di verifica
- esercizi o compiti esecutivi semplici
- elaborati scritti
- prove di lettura e comprensione
- analisi interazioni verbali e argomentazione scritte
- colloqui individuali
- prove grafiche
- prove di tipo psico-motorio
- analisi dei prodotti e dei compiti pratici complessi
- prove di carattere musicale
- compiti autentici
- prove in situazione

Il presente documento è stato approvato nel Collegio Docenti Unitario del 02 dicembre 2021.